



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Karol Wojtyła"
PALESTRINA**

Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Piazza Ungheria 4 – 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 06-95307077- fax 06- 95307233

C.F.: 93021350587 - COD. MECC.: RMIC8DS002- e-mail : rmic8ds002@istruzione.it.
posta certificata rmic8ds002@pec.istruzione.it
www.ickarolwojtylapalestrina.gov.it



Circ n° 74

Palestrina, 19/02/2016

Ai Docenti della classe II A
della scuola secondaria di I grado
Via Ceciliana

AL DSGA

Oggetto: Convocazione straordinaria Consiglio di classe II A

Convoco i docenti appartenenti al Consiglio della classe II A della scuola secondaria di I grado il giorno 24 febbraio mercoledì, alle ore 14.15, con procedura d'urgenza, presso la sede di Via Ceciliana al fine di deliberare in merito ai seguenti punti all'OdG:

1. Lettura della relazione del docente responsabile di plesso Pucciarelli in cui si richiede un Consiglio straordinario per comportamento di due alunni;
2. Fatti occorsi recentemente/mancata dell'osservazione delle norme presenti nel regolamento d'Istituto;
3. Delibera con votazione finale relativa alle sanzioni disciplinari afferenti al Regolamento d'Istituto.

Sono certa del fatto che condividerete con me la necessità, per la scuola, di mandare un chiaro messaggio di coerenza con l'educazione alla legalità che promuoviamo.

Allego la relazione del docente Pucciarelli, in modo che tutti siano informati dei fatti prima del Consiglio.

Ricordo che le informazioni delle quali si viene a conoscenza in un Consiglio straordinario comportano il rispetto del Codice di protezione dei dati personali, riferibile sia agli alunni, sia alle famiglie coinvolte.

Vi saluto cordialmente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Manuela Scandurra

Alla cortese attenzione del DS
dell'IC "K.Wojtyla"-Palestrina

Oggetto: relazione denuncia presunto episodio di bullismo da parte dell'alunno Saviè Lupinacci della classe II A del plesso secondaria di primo grado.

Come da oggetto le relaziono quanto segue:

Il giorno Martedì 16-2-2016 mentre mi accingevo ad entrare nel plesso e a prendere servizio alle ore 9:00 notavo la presenza dell'alunno Saviè Lupinacci nell'atrio che, visibilmente scosso e agitato, chiamava la madre a casa, per farsi prelevare in quanto riferiva di sentirsi poco bene. Dopo averlo tranquillizzato, lo conducevo in sala docenti per farmi descrivere quale fosse il malessere che accusava. Dopo molte resistenze l'alunno confidava al sottoscritto di essere stato vittima di probabile episodio di bullismo. Nel frattempo facevo sopraggiungere anche la madre dell'alunno che collaborando con me mi ha aiutato a tranquillizzare Saviè e raccontarci cosa fosse successo di preciso. Saviè ci riferiva che dal giorno precedente era stato oggetto di atteggiamento di violenza sia psicologica che fisica da parte dell'alunno Tassone Federico aiutato anche dall'alunno Cicetti Mattia. In particolare Saviè denunciava che l'alunno Tassone lo obbligava a raccogliere per terra in ginocchio oggetti come penne,matite,ecc., rinforzando l'atteggiamento anche con degli schiaffi , fuori dalla portata visiva dei docenti, nei locali dei bagni e che lo stesso alunno Cicetti Mattia ripeteva lo stesso atteggiamento di Tassone che lo istigava a farlo. Il sottoscritto personalmente nelle 9 ore che trascorre settimanalmente in classe II A, peraltro seduto in stretta prossimità dei due alunni Tassone e Lupinacci, non ha mai notato episodi di tale gravità. Allorchè mi sono subito attivato riferendo in maniera informale l'episodio a tutti i colleghi presenti che dal canto loro mi riferivano anch'essi di non essersi mai accorti di niente, anzi, che gli attori coinvolti fossero distanti tra di loro e alquanto sereni, risultando non facile capire se si trattasse di facile impressionabilità da parte di Saviè o di effettivi, subdoli e reconditi atti di bullismo. Da riferire che purtroppo l'alunno Lupinacci non ha mai tempestivamente denunciato gli episodi nel momento in cui si verificavano con il docente di turno, ma lo ha riferito con un giorno di ritardo in mia presenza e grazie anche alla fattiva collaborazione della madre presente. Mi attivavo convocando a uno alla volta in sala docenti prima l'alunno Tassone e poi l'alunno Cicetti che ammettevano in parte gli episodi verificatisi scusandosi per l'accaduto e che non si sarebbe ripetuto più. Ho ricevuto in data odierna entrambi i genitori dell'alunno Lupinacci che mi riferivano che la madre dell'alunno Cicetti li aveva telefonati scusandosi per l'atteggiamento del figlio. Al tempo stesso chiedevano anche un confronto con i genitori dell'alunno Tassone, che al contrario non si sono fatti sentire. Premetto che il giorno seguente Mercoledì 17-2 l'alunno Tassone era assente alle lezioni, oggi in data odierna che era presente, ho convocato per un colloquio urgente tramite avviso scritto sul diario dell'alunno Tassone entrambi i suoi genitori. I genitori dell'alunno Saviè Lupinacci si aspettano da parte dell'istituzione scolastica dei provvedimenti in merito. Per ulteriori e formalizzati chiarimenti richiedo anche tramite un sondaggio tra i docenti un consiglio di classe straordinario.

Cordiali saluti

Palestrina, lì 18-2-2016

Il responsabile di plesso
Prof. Diego Pucciarelli